

Bassano del Grappa (VI), 9 luglio 2019

COMUNICATO ASSOCIATI N.24

Caro Associato,

di seguito invio:

- presentazione del Mise riguardanti i Finanziamenti agevolati a PMI vittime di mancati pagamenti;
- Allegato n1 – Domanda
- Allegato n2 – Elenco Oneri Informativi
- Indicazioni generali per la presentazione della domanda
- Modelli utili alla richiesta delle informazioni antimafia

Grazie e buon lavoro

William Beozzo



Ministero dello Sviluppo Economico



Finanziamenti agevolati a PMI vittime di mancati pagamenti



Il Fondo per le imprese vittime di mancati pagamenti

La legge di stabilità 2016 (l.208/2015, art. 1, commi 199-202), mod. l.96/2017, ha istituito il **Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti**.

Il Fondo ha la finalità di ***«sostenere le piccole e medie imprese che entrano in crisi a causa della mancata corresponsione di denaro da parte di altre aziende debitorie»***.

Il Fondo concede finanziamenti agevolati con una **dotazione di 30 mln di Euro per il triennio 2016-2018**.



Attuazione dello strumento agevolativo

Il Fondo è istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e gestito dalla DGIAI.

Con decreto interministeriale 17 ottobre 2016 sono stati disciplinati i limiti, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo.

Con circolari DGIAI del 22 dicembre 2016, n. 127554 e del 20 luglio 2017, n. 3203, sono state definite le modalità e i termini per la presentazione delle domande.



Imprese beneficiarie

- piccole e medie imprese (PMI);
- regolarmente costituite e iscritte nel registro imprese;
- nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- che non sono in stato di scioglimento o liquidazione;
- che non sono sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza o ad accordi stragiudiziali o piani asseverati o ad accordi di ristrutturazione dei debiti;
- con sufficiente patrimonializzazione e capacità di rimborso;
- **in potenziale crisi di liquidità per mancati pagamenti da parte di imprese debtrici imputate.**



La condizione di impresa vittima di mancati pagamenti

Essere parte offesa in un procedimento penale in corso alla data di presentazione della domanda a carico di una o più imprese debentrici che risultino imputate¹ di almeno uno dei seguenti delitti:

- 1) estorsione, ai sensi dell'articolo 629 del codice penale;
- 2) truffa, ai sensi dell'articolo 640 del codice penale;
- 3) insolvenza fraudolenta, ai sensi dell'articolo 641 del codice penale;
- 4) false comunicazioni sociali, ai sensi dell'articolo 2621 del codice civile.

¹ Ai sensi del codice penale, si assume la qualità di imputato a seguito di attribuzione del reato nella richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, di applicazione della pena, nel decreto di citazione diretta a giudizio e nel giudizio direttissimo.



La condizione di potenziale crisi di liquidità

I mancati pagamenti da parte delle imprese debitorie – crediti documentati dagli atti del procedimento penale e non incassati alla data di presentazione della domanda – **rappresentano almeno il 20% del totale dei “Crediti verso clienti”** di cui alla lettera C) II - 1) dell’articolo 2424 del codice civile.



Finanziamento agevolato massimo concedibile

- non superiore al totale dei crediti vantati dalla PMI e non pagati alla data di presentazione della domanda;
- massimo 500.000 euro;
- non superiore alle capacità di rimborso della PMI richiedente;
- nei massimali «de minimis» applicabili a seconda del settore di appartenenza della PMI.



Condizioni del finanziamento agevolato

- erogato in unica quota dal MISE entro 30 giorni dalla concessione;
- a tasso d'interesse pari dello zero per cento;
- ammortamento non inferiore a tre anni e non superiore a dieci anni, comprensivi di preammortamento massimo di due anni;
- avente le caratteristiche di credito privilegiato.



Procedura per accedere ai finanziamenti

I finanziamenti agevolati sono concessi mediante **procedura valutativa a sportello**.

Le imprese presentano le domande mediante **procedura informatica** che sarà accessibile dalla pagina [Finanziamenti agevolati a PMI vittime di mancati pagamenti](#) del sito del MISE (www.mise.gov.it).

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di finanziamento agevolato.

La presentazione di una ulteriore domanda implica la rinuncia alla precedente.



Compilazione e presentazione delle domande

Le imprese possono accedere alla procedura informatica per la **compilazione delle domande a partire dalle ore 10.00 del 3 marzo 2017.**

L'accesso alla procedura informatica prevede l'identificazione e l'autenticazione tramite la Carta nazionale dei servizi (CNS) del rappresentante legale o di soggetto delegato tramite CNS.

Completata la compilazione, le imprese procedono alla **presentazione delle domande a partire dalle ore 10.00 del 3 aprile 2017.**



Valutazione delle domande

Il MISE istruisce le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione o completamento a seguito di integrazioni richieste dal MISE.

Per le domande per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo, il MISE procede, entro 60 giorni dalla ricezione della domanda o dal completamento della stessa, all'adozione del provvedimento di concessione.

Non sono ammissibili domande di finanziamento agevolato presentate successivamente all'adozione del provvedimento di concessione.



Concessione ed erogazione

Per le domande di importo superiore a 150.000 euro, ai fini della concessione, sono richieste le informazioni antimafia e si applicano i termini e le condizioni previste dal Codice antimafia.

Le agevolazioni sono erogate in soluzione unica entro 30 giorni dal provvedimento di concessione, verificata la regolarità contributiva dei beneficiari.



Contatti

Per maggiori informazioni, visitare il sito del MISE www.mise.gov.it ➡ *Incentivi* ➡ *Impresa* ➡ [Finanziamenti agevolati a PMI vittime di mancati pagamenti.](#)

Per domande e chiarimenti, contattare l'indirizzo info.vmp@mise.gov.it.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DOMANDA DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO PMI VITTIME DI MANCATI PAGAMENTI

Ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 13 dicembre 2016, n. 290, di seguito Decreto.

1. ANAGRAFICA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Codice fiscale: -----

Partita IVA: -----

Denominazione:

Forma giuridica: -----

Forma giuridica (classificazione Istat): -----

Indirizzo Posta elettronica certificata (PEC) (come risultante dal Registro delle imprese): -----

Codice attività prevalente (classificazione ATECO 2007): -----

Indirizzo:

CAP: ----

Comune: -----

Provincia: --

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:

Nome:

Sesso: M / F

Data di nascita: --/--/----

Provincia di nascita: --

Comune (o Stato estero) di nascita: -----

Codice fiscale: -----

In qualità di: Rappresentante Legale/
Delegato con poteri di rappresentanza

3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome:

Nome:

Tel.: -----

Cellulare: -----

Email: -----

[Identificativo pratica]



4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza,

DICHIARA CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE

- a) è iscritta al Registro delle imprese di ----- con numero di iscrizione ----- dal --/--/---, ed è regolarmente costituita (*solo per imprese in forma societaria*) con atto del --/--/---;
- b) secondo quanto previsto nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, possiede i requisiti di (*selezionare l'opzione ricorrente*):
- micro impresa;
 - piccola impresa;
 - media impresa;
- c) non ha presentato altre domande di finanziamento agevolato a valere sul decreto in oggetto;
- d) si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di scioglimento o liquidazione, non è sottoposta a procedure concorsuali per insolvenza e non soddisfa le condizioni previste dalla normativa nazionale per l'apertura, nei suoi confronti, di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori, non è sottoposta ad accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, terzo comma, lettera d), della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o ad accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge;
- e) non rientra tra le imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- f) presenta una situazione di potenziale crisi di liquidità così come definita dall'articolo 3, comma 1, lettera b), del Decreto, a causa di mancati pagamenti da parte di una impresa debitrice imputata/di più imprese debtrici imputate dei delitti di cui agli articoli 629 (estorsione), 640 (truffa) e/o 641 (insolvenza fraudolenta) del codice penale e/o di cui all'articolo 2621 del codice civile (false comunicazioni sociali), in conseguenza dei quali risulta parte offesa nei seguenti procedimenti penali:

Estremi del procedimento penale	Data di avvio del procedimento penale	Tribunale presso il quale è in corso il procedimento penale	Atto del procedimento penale ¹

(aggiungere righe se necessario)

- g) vanta, dagli atti di suddetto procedimento penale/dei suddetti procedimenti penali, crediti documentati, dovuti e non pagati da parte dell'impresa debitrice imputata/delle imprese debtrici imputate, pari ad € -----,-- così dettagliati (*riportare i dati e gli importi risultanti dagli atti del procedimento penale/dei procedimenti penali*):

Credito (€)	Denominazione impresa debitrice	Codice fiscale impresa debitrice	di cui alla fattura (o altro titolo di credito)			
			N.	Data	con scadenza pagamento al	per la fornitura di
-----,--						

(aggiungere righe se necessario)

¹ Indicare gli estremi della richiesta di rinvio a giudizio ovvero di altro atto a norma di legge del procedimento penale da cui risultino l'imputazione e gli importi oggetto di mancati pagamenti.

[Identificativo pratica]



- h) vanta, alla data di presentazione della presente domanda, crediti pari ad € -----,-- verso l'impresa debitrice imputata/le imprese debtrici imputate per somme dovute e non pagate (*riportare i dati e gli importi risultanti dagli atti del procedimento penale/dei procedimenti penali che non risultano eventualmente saldati alla data di presentazione della domanda*);
- i) è in possesso/non è in possesso del *rating di legalità*, e pertanto rientra/non rientra nell'elenco di cui all'articolo 8 della delibera n. 24075 del 14 novembre 2012 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- j) presenta alla data della domanda di finanziamento agevolato crediti complessivi verso clienti per € -----,--;
- k) presenta, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso alla data di presentazione della domanda, un rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo non inferiore al 5% (cinque per cento)² (*per imprese in contabilità ordinaria*);
- l) presenta un numero di dipendenti pari a -----;

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere e accettare il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 17 ottobre 2016 che disciplina l'intervento per il ripristino della liquidità delle imprese vittime di mancati pagamenti, e la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 22/12/2016, n. 127554;
- di impegnarsi ai fini della concessione, dell'erogazione e del rimborso del finanziamento agevolato all'osservanza di quanto disposto dal Decreto, dalla circolare e dai relativi allegati;
- che i dati e le notizie riportati nella presente domanda di accesso alle agevolazioni sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, mediante annullamento e conservazione in originale presso la propria sede o ufficio per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal n. -----;

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente eventuali ulteriori concessioni di contributi in regime di "de minimis" intervenute prima della formale ammissione alle agevolazioni in oggetto;
- a comunicare formalmente all'Amministrazione eventuali successive variazioni societarie e ogni altro fatto rilevante sulla situazione aziendale, che dovessero registrarsi dopo la data di presentazione della presente domanda di accesso alle agevolazioni;

² Rapporto tra patrimonio netto (articolo 2424 codice civile, voce Passivo A) e totale dell'attivo (articolo 2424 codice civile, voce Attivo). Per le società di persone e le imprese individuali, il patrimonio netto è da considerarsi integrato con il patrimonio dei soci o del titolare, rilevato dalla dichiarazione dei redditi, e ridotto dei prelievi dei soci o del titolare.



- a restituire il finanziamento agevolato eventualmente concesso, secondo le modalità indicate al paragrafo 5.9 della circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 22/12/2016, n. 127554 e nel decreto di concessione ed erogazione delle agevolazioni;

CHIEDE

(barrare la fattispecie che ricorre sulla base dell'attività principale dell'impresa risultante dal certificato camerale)

- nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1408/2013 (*imprese agricole*)
- nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 717/2014 (*pesca e acquacoltura*)
- nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (*altre imprese*)

ai sensi del Decreto, la concessione e l'erogazione del finanziamento agevolato, a tasso zero, per l'importo di euro -----, della durata di mesi --- comprensiva di un periodo di preammortamento della durata di mesi ---, da erogarsi sul c/c bancario/postale (*selezionare*) intestato all'impresa beneficiaria aperto presso -----
----- (*ragione sociale banca/Poste Italiane S.p.a. se c/c postale*) – agenzia/filiale -----
(*denominazione e indirizzo*), codice IBAN -----.

**5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 –
REGIME DI AIUTO DE MINIMIS**

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza,

DICHIARA CHE

i. natura dell'impresa (barrare l'opzione che ricorre)

- l'impresa richiedente non presenta relazioni con altre imprese tali da configurare l'appartenenza ad una medesima "impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) *riportare il numero di regolamento a seconda dell'opzione scelta* n. 1407/2013 – 1408/2013 – 717/2014;
- l'impresa richiedente presenta relazioni con le imprese indicate nel prospetto che segue tali da configurare l'appartenenza ad una medesima "impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) *riportare il numero di regolamento a seconda dell'opzione scelta* n. 1407/2013 – 1408/2013 – 717/2014:

Denominazione	Forma giuridica	Codice fiscale	Partita IVA

(*inserire/rimuovere righe se necessario*)

ii. rispetto del massimale "de minimis"

- l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa richiedente inizia il --/-- e termina il --/--;

(*barrare l'opzione che ricorre*):

- all'impresa richiedente e/o alle altre imprese sopra riportate concorrenti con essa a formare una "impresa unica" come definita dall'articolo 2, comma 2 del Regolamento (UE) *riportare il numero di regolamento a seconda dell'opzione scelta* 1407/2013 / 1408/2013 / 717/2014, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni, NON è stato concesso, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, alcun aiuto "de minimis";

[Identificativo pratica]



6.1 Dati relativi agli ultimi due bilanci approvati e depositati ovvero alle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			31/12/....	31/12/....
1	A)	Crediti verso soci		
2	B)	Totale Immobilizzazioni		
2.1	B).I	Immobilizzazioni immateriali		
2.2	B).II	Immobilizzazioni materiali		
2.3	B).III	Immobilizzazioni finanziarie		
3	C)	Totale Attivo circolante		
3.1	C.I	Rimanenze		
3.2	C).I.4)	prodotti finiti e merci		
3.3	C).II.1)	crediti verso clienti		
3.4	C).IV	Disponibilità liquide		
5		TOTALE ATTIVO		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			31/12/....	31/12/....
6	A)	Totale Patrimonio netto		
6.1	A).I	Capitale		
6.2	A).IX	Risultato d'esercizio		
7	D)	Totale Debiti		
7.1		Totale Passività a medio e lungo termine		
7.1.1	D).3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
7.1.2		Debiti verso banche a medio e lungo termine		
7.2		Totale Passività a breve termine		
7.2.1		Debiti verso banche a breve termine		
7.2.2		Debiti verso fornitori a breve termine		
8		TOTALE PASSIVO		

CONTO ECONOMICO			31/12/....	31/12/....
9	A)	Totale Valore della produzione		
9.1	A).1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni		
9.2	A).2)	variazioni delle rimanenze		
10	B)	Totale Costi della produzione		
10.1	B).6)	acquisti di beni		
10.2	B).7)	acquisti di servizi		
10.3	B).8)	godimento di beni di terzi		
10.4	B).14)	oneri diversi di gestione		
10.5	B).9)	personale		
10.6	A) - B) + B10+B12+B13	Margine operativo lordo		
10.7	B).10)	ammortamenti e svalutazioni		
10.8	B).12)	accantonamenti per rischi		
10.9	B).13)	altri accantonamenti		
11	(A - B)	Reddito operativo netto (differenza tra valore e costi della produzione)		
12	C).17)	interessi e altri oneri finanziari		
13	E).20)	proventi straordinari		
14	E).21)	oneri straordinari		
15	22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
16	23)	Risultato dell'esercizio		



7. ALLEGATI ALLA DOMANDA

- 1) se impresa non tenuta alla pubblicazione del bilancio, le due ultime dichiarazioni dei redditi;
- 2) per tutte le imprese richiedenti, la situazione di preconsuntivo al 31 dicembre, completa di stato patrimoniale e conto economico, in caso di esercizio concluso per il quale, alla data di presentazione della domanda, non risulti depositato il relativo bilancio ovvero presentata la dichiarazione dei redditi;
- 3) per tutte le imprese richiedenti, situazione di periodo per l'esercizio in corso completa di stato patrimoniale e conto economico, aggiornata a non oltre quattro mesi prima della data di presentazione della domanda;
- 4) per tutte le imprese richiedenti, prospetti dei debiti a medio e lungo termine in essere verso i soggetti finanziatori, comprensivi degli importi totali, dell'importo delle singole rate per capitale e interessi e delle date di scadenza delle rate stesse;
- 5) se impresa richiedente agevolazioni superiori ad € 150'000,00, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (*codice antimafia*), così come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del d.lgs. 13 ottobre 2014, n. 153, ed eventuali dichiarazioni relative a familiari e conviventi firmate digitalmente dai soggetti cui è richiesto ai sensi della predetta normativa, secondo i format e le indicazioni di cui al documento "Modelli utili alla richiesta delle informazioni antimafia" allegato alla circolare;
- 6) dati certificati Registro Imprese⁴.

[DATA]

⁴ Allegato che attesta i dati e le informazioni come risultanti dal Registro Imprese. Viene generato automaticamente dalla procedura informatica in fase di finalizzazione dell'istanza come da facsimile allegato.

[Identificativo pratica]



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**Elenco degli oneri informativi previsti dal
decreto del Ministro dello sviluppo economico
di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze
17 ottobre 2016 e dalla circolare 22 dicembre 2016, n. 127554¹**

ONERI INTRODOTTI²

1) Domanda di finanziamento agevolato			
Riferimento normativo interno	DM 17/10/2016, art. 6 e circolare 22/12/2016, par. 3		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa

Le *PMI beneficiarie* sono tenute ad inviare la seguente documentazione:

- a) domanda di finanziamento agevolato, debitamente firmata digitalmente e redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 della circolare 22/12/2016, n. 127554;
- b) se impresa non tenuta alla pubblicazione del bilancio, le due ultime dichiarazioni dei redditi;
- c) situazione di preconsuntivo al 31 dicembre, completa di stato patrimoniale e conto economico in caso di esercizio concluso per il quale, alla data di presentazione della domanda, non risulti approvato e depositato il relativo bilancio ovvero presentata la dichiarazione dei redditi;
- d) situazione di periodo per l'esercizio in corso completa di stato patrimoniale e conto economico, aggiornata a non oltre quattro mesi prima della data di presentazione della domanda;
- e) prospetti dei debiti a medio e lungo termine in essere verso i soggetti finanziatori, comprensivi degli importi totali, dell'importo delle singole rate per capitale e interessi e delle date di scadenza delle rate stesse;
- f) se impresa richiedente agevolazioni superiori ad € 150.000,00, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, in merito

¹ Si rimanda al par. 2 della circolare 22/12/2016, n. 127554 per l'elenco descrittivo delle definizioni dei termini in corsivo richiamati nel presente allegato.

² Trattandosi di un nuovo intervento non si tratta tecnicamente di "oneri introdotti", bensì degli oneri informativi normalmente previsti per l'accesso ad agevolazioni in favore delle imprese.

ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (codice antimafia), così come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del d.lgs. 13 ottobre 2014, n. 153, ed eventuali dichiarazioni relative a familiari e conviventi firmate digitalmente dai soggetti cui è richiesto ai sensi della predetta normativa, secondo i format e le indicazioni di cui al documento "Modelli utili alla richiesta delle informazioni antimafia" allegato alla circolare;

g) conferma dei dati e delle informazioni risultanti dal Registro imprese generata automaticamente dalla *procedura informatica*.

La domanda di finanziamento agevolato e la documentazione allegata, firmate digitalmente, sono presentate attraverso l'apposita *procedura informatica* di cui alla circolare 22/12/2016, n. 127554, par. 3, accessibile per gli utenti registrati dal sito istituzionale www.mise.gov.it (sezione "Finanziamenti agevolati a PMI vittime di mancati pagamenti"). Le domande di finanziamento agevolato, a seguito del completamento delle fasi previste dalla *procedura informatica*, possono essere compilate a partire dalle ore 10:00 del 3 marzo del 2017 ed inviate a partire dalle ore 10:00 del 3 aprile 2017 e fino alla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande prevista dall'art. 10, comma 5 del DM 17/10/2016.

2) Integrazioni documentali alla domanda di agevolazione e chiarimenti			
Riferimento normativo interno	DM 17/10/2016, art. 6 e circolare 22/12/2016, par. 4.3 e 4.4.		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa
 La *PMI beneficiaria*, in caso di richiesta di integrazioni documentali o di chiarimenti effettuata dal *Ministero* con PEC inviata per il tramite della *procedura informatica*, è tenuta a fornire idonea documentazione attraverso la medesima procedura entro il termine perentorio di un mese dalla richiesta del *Ministero*, pena la decadenza d'ufficio della domanda di finanziamento agevolato.

3) Comunicazione di variazioni alla DSAN concernente gli aiuti in regime "de minimis"			
Riferimento normativo interno	Circolare 22/12/2016, par. 3.6, par. 3.12 e allegato n. 1		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa
 La *PMI beneficiaria* è tenuta a comunicare tempestivamente al *Ministero*, attraverso la *procedura informatica*, le eventuali variazioni intervenute prima della formale ammissione alle agevolazioni e relative a quanto dichiarato ai sensi del par. 3.6 della circolare 22/12/2016, n. 127554 ed oggetto della *DSAN* contenuta nella sezione 5 del modulo di domanda, di cui all'allegato n. 1 alla circolare.

4) Scelta dell'opzione di riduzione del finanziamento agevolato o del periodo di ammortamento			
Riferimento normativo interno	DM 17/10/2016, art. 5, commi 4 e 5		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

In caso il *Ministero* verifichi la ricorrenza della fattispecie di cui all'art. 5, comma 4, del DM 17/10/2016, la *PMI beneficiaria*, su richiesta del *Ministero* effettuata per il tramite della *procedura informatica*, può optare per la riduzione dell'ammontare del finanziamento agevolato ovvero per la riduzione della durata dello stesso finanziamento e/o del preammortamento. Entro dieci giorni dalla richiesta del *Ministero*, la *PMI beneficiaria* provvede a comunicare l'opzione prescelta al *Ministero* attraverso la *procedura informatica*.

5) Comunicazione delle variazioni			
Riferimento normativo interno	Circolare 22/12/2016, par. 5.7, e modello DSAN dati per richiesta di informazioni antimafia		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa è tenuta a comunicare tempestivamente al *Ministero*, per il tramite della *procedura informatica*, le eventuali variazioni indicate al par. 5.7 della circolare 22/12/2016, n. 127554 nonché, ove applicabili, quelle indicate nella DSAN concernente i dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica, allegando alla comunicazione copia degli atti relativi.

6) Fornitura di informazioni e dati			
Riferimento normativo interno	Circolare 22/12/2016, par. 5.8		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

La *PMI beneficiaria* è tenuta a corrispondere a tutte le richieste di informazioni e dati disposte dal *Ministero*, allo scopo di effettuare il monitoraggio degli interventi agevolati.

7) Facilitazione dei controlli disposti dal Ministero dello sviluppo economico o da altri organismi statali			
Riferimento normativo interno	DM 17/10/2016, art. 8		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa
 In ogni fase del procedimento la *PMI beneficiaria* consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi.

8) Comunicazione di avvenuto rimborso delle rate del finanziamento agevolato			
Riferimento normativo interno	DM 17/10/2016, art. 7, comma 3, e circolare 22/12/2016, par. 5.9		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa
 Alla *PMI beneficiaria* è richiesto di dare comunicazione al *Ministero* dell'avvenuto versamento di ciascuna rata del finanziamento agevolato in scadenza, secondo le modalità ed i termini specificati nel decreto di concessione ed erogazione delle agevolazioni.



Dati da raccogliere per la predisposizione della domanda di ammissione al Fondo Vittime Mancati Pagamenti

Premessa:

Dotarsi di chiavetta CNS rilasciata dalla CCIAA, attraverso la quale sarà possibile accedere al portale

Dati da inserire:

1. Anagrafica completa soggetto richiedente;
2. Dati personali relativi al firmatario della domanda;
3. Dati del soggetto referente per la domanda;
4. Estremi del/dei procedimento/procedimenti penale/i (numero procedimento, data di avvio del procedimento penale, tribunale presso il quale è in corso il procedimento, atto del procedimento penale ovvero azione che ha avviato il procedimento);
5. Elenco dei crediti (valore in €, denominazione impresa debitrice, codice fiscale impresa debitrice, riferimenti della fattura: numero-data emissione- data scadenza-oggetto della fornitura); elencare per ciascuna fattura
6. Possesso del rating di legalità (SI/NO);
7. Valore complessivo "Crediti verso clienti" di cui alla lettera C) II – 1) alla chiusura dell'esercizio dell'anno in cui è stata accertata la perdita;
8. Indicazione di eventuali partecipazioni (attive e/o passive) ovvero appartenenza a gruppi tali da rappresentare "impresa unica";
9. Eventuali aiuti correnti ricadenti nel regime "*de minimis*" (codice fiscale beneficiario, ente concedente, riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione, estremi del provvedimento di concessione e data, Reg., importo concesso);
10. In caso di società di persone, impresa individuale, bilanci degli ultimi due anni (come da prospetto allegato);
11. Regolarità contributiva (Matricola INPS azienda, codice ditta/PAT INAIL, Cassa edile codice impresa e sezione impresa, spec. Ev. altra cassa previdenziale);
12. Ultima dichiarazione dei redditi;
13. Bilancio o dichiarazione dei redditi dell'anno in cui è stata accertata la perdita;

Iter:

Presentazione della domanda.

In caso di richiesta di chiarimenti, che verrà trasmessa a mezzo PEC dalla struttura di valutazione del Ministero (Invitalia), sarà necessario accedere ad un secondo portale (indicato nell'ambito della comunicazione contenente la richiesta di chiarimenti), sempre attraverso la chiavetta CNS rilasciata dalla CCIAA.

Le richieste di chiarimento, eventuali, possono avvenire anche in più fasi

Ammissione al finanziamento (o rigetto della domanda per inammissibilità, anche intervenuta in ambito di procedimento o peggioramento dello status di sostenibilità economico finanziaria)

Erogazione del finanziamento

In caso di supporto esterno nella presentazione della domanda, si suggerisce di trasmettere, fin da subito, gli ultimi due bilanci (in caso di società di persone o ditte individuali anche le ultime due dichiarazioni dei redditi), una visura camerale aggiornata, bilancio e dichiarazione dei redditi relativi all'anno in cui è stata rilevata la perdita.

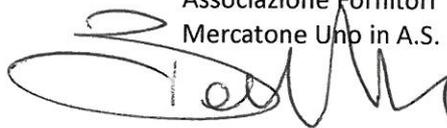
Allegati da presentare:

DSAN Antimafia dei soci, degli amministratori e dei familiari conviventi (modello allegato).

Con osservanza.

Bassano del Grappa, lì 09 luglio 2019

Dott. William Bezzo
Direttore Generale
Associazione Fornitori
Mercatone Uno in A.S.



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il/La sottoscritt__
nat__ a il
residente a via
codice fiscale
nella sua qualità di
dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

**COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

NOTE

* **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**¹, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

¹**Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all' art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - *I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ente erogante, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.*

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) *l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs 159/2011.*

SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA

TIPOLOGIA DI SOCIETA'	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale (art. 85 c.1)	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni (art. 85 c.2 lett. a)	<ol style="list-style-type: none"> 1. legali rappresentanti 2. collegio sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali anche consortili, le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna (art. 85 c.2 lett. b)	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali: società per azioni (spa) società a responsabilità limitata (srl) società in accomandita per azioni (sapa) (art. 85 c.2 lett. c)	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un nr. di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs 231/2001 (nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico (art. 85 c.2 lett. d)	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo (art. 85 c.2 lett. d)	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice (art. 85 c.2 lett. f)	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia (art. 85 c.2 lett. g)	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Raggruppamenti temporanei di imprese (art. 85 c.2 lett. h)	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

<p>Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) (art. 85 c. 2 lett. l)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<p>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia (art. 85 c.2 ter)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa (i cui dati devono essere inseriti nel modello A a firma del legale rappresentante)
<p>Per le società di capitali – società per azioni (spa), società a responsabilità limitata (srl), società in accomandita per azioni (sapa) - anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u> (art. 85 c. 2 quater)</p>	<p>Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere la documentazione antimafia deve riferirsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento 2. ai direttori generali 3. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti <p>Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società 2. alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società 3. ai direttori generali 4. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti 5. la documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___)
il _____ residente a _____ (___) in via
_____ n. _____ C.F. _____
in qualità di _____ della società _____ con sede
in _____ (___) cap. _____ via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012,

di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

ovvero

di non avere familiari conviventi di maggiore età

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e firma del dichiarante (*)

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

(*) In caso di società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs 159/2011, anche nel caso in cui non ci siano familiari conviventi di maggiore età da dichiarare

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.